



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ATTUARI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Roma, 21 aprile 2017

A tutti gli Iscritti all'Albo/Ai Soci
effettivi dell'Istituto Italiano degli Attuari
Loro Sedi

Prot. n. 018/2017

Circ. n. 07/2017

Oggetto: Funzione Attuariale

Cari Colleghi/e,

negli ultimi incontri di Roma e Milano sulla Funzione Attuariale sono emerse molte questioni e problematiche che l'Ordine sta esaminando per effettuare eventuali interventi ancora in via di definizione, fermo restando che il Gruppo di Lavoro *Solvency II* sta già lavorando alle linee guida.

Pur tuttavia, tenendo conto di quanto emerso, durante tali incontri, nonché della redazione della prima relazione annuale della Funzione Attuariale, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei colleghi, in particolare di coloro i quali hanno assunto l'incarico di responsabile della Funzione, sia come professionista dipendente sia come libero professionista in outsourcing.

Preliminarmente si ricorda che gli ambiti di attività della Funzione Attuariale da riportare nella relativa relazione annuale sono già chiari dalla normativa, quindi la stessa deve contemplarli tutti con livelli di dettaglio e di analisi che dipenderanno dalla singola realtà e che necessariamente terranno conto del fatto che tale figura è stata ufficialmente introdotta dalla nuova normativa *Solvency II* in vigore dal 1 gennaio 2016. Nel caso non si potesse descrivere nel dettaglio una o più attività in quanto il professionista è stato impossibilitato nello svolgere una o più attività, si consiglia di spiegare in modo preciso le motivazioni che hanno portato a tale situazione (ad esempio: risorse umane insufficienti, problemi IT) ed i tempi e le modalità di intervento nel corso del 2017.

Inoltre:

- i contenuti, per ciascun singolo ambito di attività, devono essere trattati non solo come semplice elenco delle attività di controllo svolte, ma soprattutto come analisi critico-costruttive esprimendo opinioni anche circa eventuali miglioramenti o aspetti da implementare, ecc...
- il ruolo impone, non solo per gli incaricati, l'assoluta percezione che la Funzione Attuariale è una Funzione inclusa a pieno titolo nel processo di *governance*, pertanto deve dare suggerimenti ed esprimere opinioni che incidano sulle scelte dei *decision-makers* della Compagnia, sempre ispirate al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità
- la Funzione Attuariale deve, non può, presentare e commentare la relazione in CDA, con preghiera di segnalare all'Ordine se dovessero verificarsi problemi in tal senso. Questo è uno dei momenti salienti, non solo per la *governance* di cui al punto precedente, ma anche per le nostre capacità nella *disclosure*, argomento di cui da tempo si è parlato in più di un consesso perché scopo fondamentale dell'Attuario è proprio quello di farsi comprendere da tutti, nessuno escluso, anche senza ricorrere alle formule ed ai tecnicismi propri della nostra professione. Pertanto nel caso in specie si suggerisce di produrre per il CDA il report integrale ma anche uno particolarmente sintetico a latere da commentare nel corso della riunione del CDA e che sia una sintesi chiara, precisa e incisiva sui temi salienti e più significativi che sono emersi dall'attività svolta. Si tratta di un aspetto molto importante dove si gioca il valore aggiunto fornito non solo dal singolo/a collega ma da tutta la professione attuariale.

Altre aspetti da ricordare:

- come più volte ribadito la Funzione Attuariale deve essere una Funzione autonoma e indipendente e al massimo avere una dipendenza solo funzionale con le strutture della compagnia, se professionista dipendente. L'Ordine mantiene questa posizione già formulata fin dal dicembre 2014 che alcune Compagnie hanno seguito, mentre altre hanno nella grande maggioranza dei casi inserito la Funzione Attuariale in modo subordinato rispetto al *Risk Manager* o al *Chief Financial Officer*, talvolta "tratteggiando" il passaggio verso il CDA e spesso rimandando ad una eventuale policy la ricerca del profilo di indipendenza. La posizione dell'Ordine resta contraria a tale subordinazione.

Seguiranno come anticipato altri interventi dell'Ordine in materia.

Vi rimando poi al nostro sito, da seguire costantemente, per molte altre novità, anche a livello internazionale.

Un caro saluto a tutti

Il Presidente
Giampaolo Crenca
